

Suq a Genova

Autore della pratica

Chance Eventi

Abstrat italiano

“Suq a Genova” è un festival delle culture del mondo. Sua caratteristica originale è la formula che unisce il mercato multietnico (una grande scenografia con 40 banchi/cassette) animato da commercianti, artigiani e ristoratori di vari Paesi, alla rassegna di spettacoli internazionali sul palcoscenico al centro del Suq, insieme ad incontri, itinerari gastronomici, dibattiti, laboratori teatrali. L’allestimento scenografico (firmato da Luca Antonucci) riproduce un mercato esotico con merci di ogni tipo e provenienza, una decina di punti di ristoro e molti sportelli informativi delle principali comunità di stranieri; mentre il calendario degli eventi culturali prevede concerti di artisti francesi, scozzesi, italiani, maghrebina, brasiliani, africani, caraibici, eventi dedicati ai bambini (Suq dei bambini), incontri con scrittrici straniere, recital di poesia, musica e danza dei paesi del mondo, musica etnica di strada, spettacoli teatrali, incontri religioni e culture, su rifugiati, etc.

“Suq a Genova” costituisce un esempio di appuntamento economico per gli espositori creato e veicolato da un evento culturale.

English abstract

"Suq in Genoa" is a world cultures festival. His most original feature is the link between multiethnic market (a great scenography with 40 stalls), animated by traders, artisans and restaurateurs, coming from different countries, and the international shows review, performed on the stage in the Suq centre; in addition to this there are also meetings, gastronomic itineraries, debates and theatrical laboratories. The scenographic staging (designed by Luca Antonucci) reproduces an exotic market with products from different countries, about ten refreshment points and many information desks of the main foreign communities; at the same time cultural events calendar includes concerts by French, Scottish, Italian, North African, Brazilian, African and Caribbean artists; events for children (Suq for children); meetings with female foreign writers; poetry recitals; world music and dance; street ethnic music; theatrical performances; meetings about religion and culture, refugees, etc.

Area:

Lavoro e cultura.

Tipologia della pratica:

realizzazione di eventi culturali.

Tipologia del promotore della pratica:

Associazione culturale.

Città:

Genova

Periodo:

dal 9 al 18 giugno 2006 (VIII edizione)

5 parole chiave:

festival/ mercato/ eventi artistici/ incontri culturali/ spettacoli

1. IL PROGETTO

1.1 Descrizione della pratica interculturale

Attività

“Suq a Genova” è un festival delle culture del mondo che per 10 giorni riunisce, all’interno di un mercato esotico ricostruito scenograficamente 50 e più tra artigiani, commercianti, ristoratori di altrettanti Paesi. Grazie a loro, si svolgono lezioni di danza e cucina etnica, laboratori per bambini e studenti delle scuole superiori. Collateralmente, il calendario degli eventi culturali prevede concerti di artisti francesi, scozzesi, italiani, maghrebina, brasiliani, africani, caraibici, eventi dedicati ai bambini (Suq dei bambini), incontri con scrittrici straniere, recital di poesia, musica e danza dei paesi del mondo, musica etnica di strada, spettacoli teatrali, incontri religioni e culture, su rifugiati, etc. Nel triennio preso in considerazione, tra gli appuntamenti di interesse interculturale maggiormente capaci di facilitare il dialogo culturale, vi sono le produzioni teatrali che Chance Eventi sviluppa per "Suq a Genova", che elaborano in italiano testi della cultura araba.

Le ultime sono state:

- Harem proibito: racconti erotici tratti dalle Mille e una notte e da altri testi arabi.
- Donne nei loro appartamenti: gli harem in Marocco, Algeria, Turchia e Arabia Saudita attraverso brani di vari autori.
- Serenate: Il viaggio e la sosta, storie, ballate e brani musicali etnici.

In occasione di Genova Capitale Europea della Cultura 2004 è stato inoltre realizzato “Il viaggio che gli altri ci portano”, ossia un reportage video del regista Aurelio Grimaldi e un libro per raccontare come l’immigrazione ha cambiato la nostra cultura. Il libro presenta testi inediti della camerunense Calixthe Beyala, dell’algerina Leila Marouane, dell’argentino Rolo Diez, e di Giulietto Chiesa, Antonio Balletto, Giuliano Carlini, curato da Maria Pace Ottieri ed edito da Le Mani.

Risultati

L’VIII edizione del “Suq a Genova” tenuta presso la Piazza delle Feste Porto Antico di Genova dal 9 al 18 giugno 2006, è risultata essere una delle manifestazioni estive più seguite e amate da genovesi, liguri e turisti, con la partecipazione di più di 60.000 visitatori in dieci giorni, la presenza di 35 artigiani, oltre 50 tra associazioni e Istituzioni, 25 Paesi presenti con oltre 40 eventi ed una ottima risposta da parte degli organi di informazione nazionali e locali. Gli espositori ed i ristoratori hanno potuto attivare, grazie “Suq a Genova”, significative attività economiche e di promozione commerciale aperte

alla cittadinanza.

1.2 Struttura e fasi della pratica interculturale

Nel corso di 10 giorni, “Suq a Genova” sviluppa alcuni eventi che sono divenuti costanti negli anni:

- Dibattiti e momenti di approfondimento sui temi dell’interculturalità e dell’immigrazione.
- Incontri con scrittori ed artisti che possano portare al Suq la propria personale competenza interculturale.
- Il Suq dei bambini, ad animare i pomeriggi con laboratori e spettacoli.
- Concerti di musiche del mondo.
- Spettacoli teatrali.
- Lezioni di danza e di cucina multi-etnica.
- Appuntamenti con il Salotto del Libro: letture, presentazioni, recital.
- Appuntamenti con i Salotti delle Culture: incontri con autori e registi.

A tal fine, l'associazione Chance Eventi stabilisce un rapporto con artigiani ed artisti originari dei Paesi che saranno presenti (con la loro cultura, la cucina, l'arte e l'artigianato) attraverso il contatto continuato con associazioni culturali e di migranti, artisti, Ambasciate e Consolati. All'Edizione 2006 hanno partecipato espositori, artisti e artigiani provenienti dall'Algeria, Bahamas, Birmania, Brasile, Camerun, Cina, Ecuador, Francia, Germania, Grecia, Haiti, India, Indonesia, Kenia, Marocco, Nigeria, Pakistan, Perù, Polinesia, Russia, San Salvador, Senegal, Tunisia, Turchia, e naturalmente Liguria. Nel corso del dialogo con questi operatori, viene effettuata l'analisi delle condizioni di fattibilità volta a rilevare problematiche e conflittualità. Viene regolata, in questa fase, la parte relativa agli aspetti economici della partecipazione a “Suq a Genova”: permessi di vendita, pratiche burocratiche e di sicurezza, compatibilità di vendite etc.

1.3 Luogo e contesto sociale

“Suq a Genova” si svolge a Genova e nel suo centro storico, che nel luglio 2006 l'UNESCO ha inserito in gran parte fra i patrimoni dell'umanità.

Genova è città dove è in netta crescita la presenza di immigrati (nel 2003 il numero di immigrati è tornato ad essere maggiore rispetto a quello degli emigrati), in particolare ecuadoriani (il gruppo maggioritario, con diverse centinaia di immigrati all'anno), albanesi, marocchini, peruviani, nigeriani, senegalesi e cinesi.

Nel centro storico risiede il 28% degli stranieri presenti nell'intera Provincia, secondo dati del “Terzo rapporto sull'immigrazione a Genova”, promosso dalla Provincia e dal centro studi Medi, con i contributi della Compagnia di San Paolo.

1.4 Obiettivo

“Suq a Genova” intende riunire per 10 giorni culture, etnie, modi di pensare e vivere differenti cerca di ridare la parola a linguaggi di sociabilità e di convivialità forse ormai perduti nella nostra società, e ne contempo cerca di dare l’opportunità ad un vasto pubblico di conoscere i linguaggi (artistici e di vita quotidiana) dei “nuovi cittadini” che coabitano con i residenti genovesi.

L’obiettivo che sottende tutto l’evento è quello di creare, non fosse che in forma temporanea, una “casa delle culture del mondo” nel cuore di una città che per tradizione è aperta al mondo; e nel contempo creare un evento culturale economicamente "sostenibile" per chi lo rende vivo.

1.5 Metodo

L'associazione Chance Eventi opera attraverso una rete tra persone che si occupano di tematiche quali l’interculturalità, la solidarietà con il sud del mondo, lo sviluppo locale, etc.

Si crea così un aggregato di persone che sono interessate a lavorare insieme per diffondere culture differenti e differenti aspetti della cultura, in un’ottica di condivisione. "Suq a Genova" fornisce loro l’occasione per proporre iniziative che creino opportunità di occupazione all’interno del Festival, e proposte per inventare nuovi progetti in comune.

1.6 Autori, risorse e relazioni di rete

Autore

L’Associazione culturale Chance Eventi nasce nel 1999 per dare vita a due eventi: il Festival Suq e il Salotto del Libro, e produzioni teatrali in collaborazione con i principali teatri di Genova.

Chance Eventi si distingue per l’attenzione nei confronti della multiculturalità e per la realizzazione di eventi con forte ricaduta nel campo sociale ed educativo, tutti di grande richiamo popolare e seguiti con interesse dagli organi di informazione.

Per l’organizzazione e la promozione dell’evento, Chance Eventi collabora strettamente con l’Associazione Suq che è nata, nell’ottobre 2001, dall’esperienza della manifestazione ed è formata sia dalle persone (artisti, artigiani, allestitori) che in questi anni hanno contribuito a dar vita alla manifestazione. Gli intenti della collaborazione sono quelli di dare continuità all’iniziativa, e stabilire con esse una rete di collaborazione per promuovere finalità più ampie.

Risorse

Attualmente, il “Suq” mobilita le risorse umane di circa 200 iscritti, tra persone e Associazioni di cultura e di migranti.

Le risorse economiche derivano principalmente dall’appoggio di istituzioni (Comune di Genova, Assessorato alla Comunicazione, Promozione della Città e allo Spettacolo e la Provincia di Genova, Assessorato alla Cultura, Assessorato all’Istruzione e alle Politiche Scolastiche), e sponsor privati (AMGA, Centro Commerciale L’Aquilone, Camera di Commercio, Banca Carige, Il Secolo XIX).

Relazioni di rete

All'VIII edizione del "Suq a Genova" (2006) hanno partecipato 54 operatori interessati al dialogo tra culture, comprendenti associazioni di emigranti ed Istituzioni che per il loro ruolo mostrano attenzione al trattamento della diversità, quale per es. il Sistema Bibliotecario Urbano, Caritas, Assessorato alla Cultura Regionale, Ministero Da Cultura Do Brasil, Amnesty International, AMREF –Genova, Centro culturale Islamico, Comunità di S. Egidio etc.

L'organizzazione di "Suq a Genova" prevede due riunioni preliminari con gli associati a Chance Eventi e il contatto continuo con le comunità di "nuovi cittadini" e le Istituzioni locali, allo scopo di ricevere proposte e fornire delle opportunità di coinvolgimento.

Inoltre, "Suq a Genova" intrattiene rapporti di collaborazione coi consolati, specialmente attivo è il consolato tunisino.

2. COMMENTI E SPUNTI PER LA VALUTAZIONE

2.1 Punti di forza

Secondo il punto di vista del promotore della pratica.

Dice l'ideatrice Carla Peirolero "È una piazza del confronto e della tolleranza, un palcoscenico che fa delle diversità una ricchezza espressiva e artistica di grande coinvolgimento. Un modo di dare rappresentazione al tema dell'immigrazione nei suoi diversi aspetti ma anche un contributo alla formulazione di una cultura "nuova" che nasce dalla contaminazione tra tradizioni, linguaggi e comportamenti espressivi diversi".

Secondo il punto di vista di Interculture map.

Rispecchiando processi di integrazione in corso (da parte degli stranieri) ed esperienze di inclusione (da parte dei genovesi), il Suq ha dato visibilità alle azioni positive e ha ricollegato Genova al suo antico ruolo di porto-emporio pluringuistico e multiculturale, al presente di una città che costruisce il suo futuro con cittadini provenienti da tanti paesi e che ha maturato una idea più ampia e nuova di cittadinanza.

La parola "civiltà" che ricorda "civitas", il mondo della città, sottende lo scambio di beni e di idee, la circolazione delle idee, degli uomini e dei loro prodotti, senza restrizioni. E' precisamente a questo concetto e all'offerta di opportunità di incontro, di dialogo che si ricollega la "buona pratica" di "Suq a Genova".

Secondo Carla Peirolero, l'obiettivo di "Suq a Genova" è quello di: "Miscelare, unire, far comunicare e integrare le culture e tradizioni dei popoli del Mediterraneo, dall'Europa al mondo arabo, attraverso la creatività e l'ispirazione del linguaggio artistico in tutte le sue forme".

Vengono così messe in valore le competenze interculturali definite da gli indici del Cross-Cultural Adaptability Inventory (CCAI) e del Global Competency and Intercultural Sensitivity Index (ISI): Substantive knowledge, perceptual understanding e intercultural communication; resilienza emozionale, (emotional resilience), flessibilità ed apertura mentale (flexibility and openness), acuità percettiva (perceptual acuity) ed autonomia personale (personal autonomy).

"Suq a Genova" appare coerente con gli orientamenti della Regione Liguria e con la definizione presentata della nozione di "interculturale"; effettua l'analisi delle condizioni di fattibilità volta a rilevare problematiche e conflittualità.

Questa esperienza può essere considerata "buona pratica", perché:

Nel ridare la parola a linguaggi di sociabilità e di convivialità appartenenti ad altre culture, "Suq a Genova" offre l'opportunità ad un vasto pubblico di decifrarli attraverso l'immaginario sollecitato dall'esperienza infinita dalla creatività, che assume forme multiple: dall'arte di rappresentazione musicale, teatrale etc alla cucina alla musica, all'animazione per bambini. La pratica sfrutta così al meglio l'accessibilità delle forme artistiche e veicola i contenuti con immediatezza e forza.

Questa esperienza contribuisce alla conoscenza e alla coesistenza interculturale, perché: il favore del pubblico dimostra che il Suq è davvero un bazar dei popoli, una piazza del confronto e della tolleranza, un luogo simbolo della convivenza delle culture in cui multiculturalità, multietnicità e multireligiosità ne fanno una manifestazione unica nel suo genere nel panorama dei festival italiani.

Questa esperienza è innovativa, perché:

Le creatrici di "Suq a Genova", Valentina Arcuri e Carla Peirolero, sono due attrici e hanno l'idea del Suq come spazio per una rappresentazione "teatrale" delle comunità presenti in Liguria. Perciò vengono ri-create da uno scenografo teatrale le strutture tradizionali che ospitano le attività di commercio e di scambio sociale che caratterizzano i paesi d'origine degli espositori, arricchite da strutture moderne destinate all'evento culturale: auditorium/palcoscenico, amplificazione, strutture di sicurezza.

Coinvolgimento degli immigrati

Il Suq intrattiene rapporti di collaborazione con associazioni di migranti e coi consolati, specialmente attivo è il consolato tunisino. Operatori economici immigrati espongono e vendono oggetti di artigianato; altri si occupano della ristorazione.

Gli espositori sono circa 35, tra cui 12 ristoratori che partecipano al Suq pagando una quota, reintegrata tramite il volume di affari sviluppato.

La partecipazione delle associazioni è gratuita.

2.2 Criticità

Secondo il punto di vista del promotore della pratica.

Non sono state rilevate particolari criticità nel corso dell'intervista con una delle ideatrici del Suq a Genova, Carla Peirolero (l'altra è Valentina Arcuri). Certo, la fragilità maggiore dell'evento è apparsa legata al finanziamento, perché una manifestazione di ampio respiro ed in crescita avrebbe bisogno di risorse finanziarie sicure. Ad oggi, come dice Carla Peirolero "il Festival Suq è reso possibile grazie all'aiuto di alcuni sponsor che hanno affiancato il Comune di Genova, Assessorato alla Comunicazione, Promozione della Città e allo Spettacolo e la Provincia di Genova, Assessorato alla Cultura, Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Scolastiche, ossia i due principali sostenitori

della manifestazione. Non sarebbe stato assolutamente possibile realizzare questo evento, che è ormai nel cuore della città e dei genovesi e liguri, senza il loro aiuto e ci piace sottolineare il contributo di sponsor quali AMGA, Centro Commerciale L'Aquilone, Camera di Commercio, Banca Carige, Il Secolo XIX e altri ancora”.

Secondo il punto di vista di Interculture map.

L'organizzazione del Suq prevede due riunioni preliminari con gli associati a Chance Eventi e il contatto continuo con le comunità di “nuovi cittadini”, ma nell'edizione 2006 era assente la rappresentanza straniera nel seno del Comitato Direttivo di Chance Eventi.

2.3 Conclusione: cosa è esportabile nella pratica

È un bazar dei popoli, una piazza del confronto e della tolleranza, un palcoscenico che fa delle diversità una ricchezza espressiva e artistica di grande coinvolgimento. Un modo di dare rappresentazione al tema dell'immigrazione nei suoi diversi aspetti ma anche un contributo alla formulazione di una cultura “nuova” che nasce dalla contaminazione tra tradizioni, linguaggi e comportamenti espressivi diversi.

E' una proposta che riscuote interesse: verrà tenuta un'edizione del Suq nella città di Bolzano, dal 9 al 24 settembre 2006 in collaborazione col circolo "La comune".

Secondo il punto di vista di Interculture map

Tem

“Suq a Genova” sin dalle sue origini si caratterizza per la crescente espansione dell'area culturale, recentemente estesa alla Russia con l'intensificarsi di scambi di studiosi e artisti. A titolo di esempio, la Scuola teatrale di Ekaterinenburg (Russia) ha avuto occasione di presentare i propri lavori a Genova in un quadro di scambio e di collaborazione. In questo quadro, la richiesta introdotta presso l'Amministrazione Comunale di una sede permanente per l'Associazione Suq perché si possa fare un calendario permanente di iniziative legate ai temi dell'intercultura facendo lievitare una "casa delle culture" proietta “Suq a Genova” al centro di un dispositivo che troverebbe a Genova, per la sua posizione e il suo ruolo nel Mediterraneo, luogo ideale. Di questo fatto e stante la sua unicità, “Suq a Genova” e la sua sede diverrebbero modello e crocevia per iniziative analoghe in altre città del Mediterraneo.

Metodologia

Il "Suq" è un evento che offre opportunità di incontro, di dialogo e che (almeno in parte) è anche in grado di raggiungere un'autonomia finanziaria per le singole persone che ci lavorano.

Le associazioni collaborano nella comunicazione, attraverso canali informali di sensibilizzazione all'evento; e nella concreta realizzazione delle opere necessarie all'allestimento del "Suq".

3. LINKS

www.chanceeventi.it

